

Il termine Grangia- comunemente usato da tutti i procidani fino a qualche decennio fa, poi per stupidità Umana evidentemente – si sta perdendo l’usanza di questo termine, usando termini di riferimento : Contrade, borgo, ecc. termini abbondantemente abusati ovunque.

Parliamo di promuovere il territorio ai visitatori (“turisti”) e non conosciamo neanche l’abecedario.

Credo che il visitatore voglia conoscere la cultura, l’originalità e, le caratteristiche di un luogo.

GRANGIA : è un termine che dovrebbe incuriosire il visitatore.

GRANGIA, o GRANCIA, in Spagnolo GRANJA, derivazione del Latino medievale,GRANEA, GRANAIO, FATTORIA.

Da qui - come scriveva Il prof. Michele Parancandolo nel 1893 “ PROCIDA DALLE ORIGINE AI NOSTRI TEMPI”

L’emblema dei procidani: un Reme e una Zappa .

Ma ci teniamo a dire che abbiamo avuti moltissimi personaggi che hanno dato lustro alla nostra isola. Ne elenchiamo alcuni

(1) Grangia e grancia, in lingua spagnuola *granja*, deriva dal
dievale, *granea* o *grahica*, granaio, fattoria.

Le Grancie

Fin dal 1648 si pensò ad erigere una grancia nel piano dell'Isola, ma ne fu differita la erezione. Nel 1672, poichè la popolazione era cresciuta sino a 5 mila anime circa e diffusasi nel piano, il Cardinal Caracciolo, Arcivescovo ed Abate Commendatario, eresse nella chiesa dell'Annunziata una Coadiutoria ossia Grancia, affinchè il Coadiutore ossia Economo avesse potuto supplire all'impotenza del Curato, segnatamente coll'amministrare il Viatico e l'Olio santo ai fedeli.

Nel breve spazio di sette anni la popolazione dell'Isola giunse nel 1679 a seimila anime, ed erasi diffusa in tutte le contrade; e però, venuto in Santa Visita il menzionato Cardinale Caracciolo, dall'Università gli fu umiliata la seguente supplica: « 10 Giugno 1670, Eminentissimo Signore, l'Università e cittadini dell'Isola di Procida, diocesi di V. E., Le ricordano supplichevolmente, come nella sua Visita colla singolare benignità e zelo pastorale al beneficio delle anime, avendo conosciuto che la Parrocchia e Parroco seu Vicario Curato Perpetuo di S. Michele Arcangelo di detta Terra per il gran numero di genti e per la distanza de' fuochi dispersi per detta Isola non si può supplire all'amministrazione del SS. Sacramento ed alla cura delle anime; che però ne viene il dissercizio di Dio benedetto, e succedono gl'inconvenienti ben noti a V. E. Onde restò servita animar il Governo e tutti a dover far altra o altre Grancie fuori del circuito di detta Terra, e ordinò che pensassero al modo ed entrate che si dovevano assegnare all'Economo o Economi destinandi in esse. E perchè per ubbidienza a'suoi cenni hanno conchiuso in pubblico e general Parlamento a due di essi pagarli e corrisponderli annui Ducati ottanta. Perciò supplicano V. E. resti servita comandare l'Erezione di due Economie con tutte quelle prerogative grazie ed emolumenti soliti concedersi ai Parrochi, che le riceveranno a grazia singolarissima *quam Deus.* »

Pag 474
STORIA DI PROCIDA ANTIENDEPARIA SECONDO Prof.